

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

20 giugno 2022

Nella preghiera dopo la comunione di qualche settimana fa, così la Chiesa ha pregato: *“La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di Te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio”*. Attingo da questa semplicissima preghiera “ciò” che mendico allo Spirito Santo e alla Madonna per me e per ciascuno di voi, all’inizio [di questo gesto di stasera]: perché il cuore non desidera altro, perché la vita non desidera altro, e quindi non c’è nient’altro da chiedere; e noi non siamo qui, non possiamo essere qui per meno, per nient’altro di “ciò” che il cuore desidera in ogni istante della vita, fin dal suo primo battito originale, fin dal primo mattino di ogni giorno.

Preghiamo che la partecipazione a questo gesto, a questa ulteriore iniziativa della Misericordia di Dio Padre, ci trovi in questa apertura anelante, perché anche attraverso un gesto così – dentro un tempo così drammatico come quello che stiamo vivendo [...] – l’Eterno Padre buono possa continuare a sfamare la nostra fame di Lui, possa continuare a sfamarci della presenza di suo figlio Gesù, introducendo, trasformando, trasfigurando continuamente la nostra vita nella medesima esperienza ontologica ed esistenziale dell’apostolo Paolo; un’esperienza che così viene descritta da lui stesso: *“Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me... Vivo, però non più io, ma Cristo vive in me... La vita che ora io vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio... che mi ha amato e ha dato sé stesso per me”*.

(Nicolino Pompei, *Questa vita che ora io vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio*)

Ci affidiamo a Maria Santissima e a Lei raccomandiamo particolarmente Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Mi vanterò ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo (2Cor 12,11).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Quando sono debole è allora che sono forte (2Cor 12,10).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza (2Cor 12,9).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Tutto posso in colui che mi dà la forza (Fil 4,13).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Anch'io fratelli, quando sono venuto tra voi, non mi sono presentato ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola e di sapienza. Io ritenni, infatti, di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso (1Cor 1,1-2).

CANTI

TUI AMORIS IGNEM

Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus,
veni Sancte Spiritus.

IL SIGNORE È LA MIA FORZA

Il Signore è la mia forza,
e io spero in Lui.
Il Signor è il Salvator.
In Lui confido, non ho timore,
in Lui confido, non ho timore.

TI SALUTIAMO, O VERGINE

Ti salutiamo, o Vergine,
colomba tutta pura,
nessuna creatura
è bella come Te.

*Prega per noi, Maria,
prega pei figli tuoi,
Madre che tutto puoi,
abbi di noi pietà.*

Di stelle risplendenti
in ciel sei incoronata:
Tu sei l'Immacolata,
sei Madre di Gesù.

*Prega per noi, Maria
prega pei figli tuoi
Madre che tutto puoi
abbi di noi pietà.*

Vorrei salire in cielo,
vedere il tuo bel viso:
restare in Paradiso,
Maria, sempre con Te.

*Prega per noi, Maria
prega pei figli tuoi
Madre che tutto puoi
abbi di noi pietà.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.